

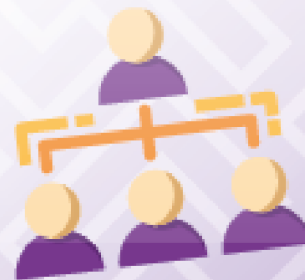


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

PARROCCHIALE

TO1A17900B

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PARROCCHIALE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **03** del **23/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/11/2024** con delibera n. 05*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 3** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 10** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 21** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Scuola Materna Parrocchiale di San Carlo è una realtà educativa presente da più di un secolo nel paese.

Sorta per volontà del Parroco di allora, continua a mantenersi fedele ai valori che l'hanno ispirata, tenendo però viva la tensione al miglioramento, per poter rispondere in modo efficace al proprio compito educativo nell'attuale società. La Scuola opera nel comune di San Carlo che conta poco più di 4000 abitanti. Il territorio comunale è in parte adagiato su un altopiano di origine fluvioglaciale, risultato del deposito dei detriti del conoide dello Stura di Lanzo. Sono presenti ampi spazi verdi: per questo motivo, da qualche decennio, è considerato come zona residenziale. E' una scuola paritaria, associata FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) ed è gestita dalla Parrocchia.

E' l'unica istituzione scolastica del paese che si occupa di accogliere i bambini di età tra i 2 e i 5 anni suddivisi tra Sezione Primavera e Sezione Infanzia. I bambini che frequentano la nostra Scuola dell'Infanzia sono prevalentemente figli di famiglie residenti sul territorio comunale anche se negli ultimi anni si è registrato un sensibile aumento delle iscrizioni di bambini residenti nei comuni limitrofi. La Scuola dell'Infanzia opera in collaborazione con l'Amministrazione Comunale. In particolare, viene rinnovata, con cadenza triennale, la Convenzione attraverso la quale la scuola riceve dal comune un contributo al fine di contenere le spese per le famiglie.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

La Scuola Materna di San Carlo Canavese si pone come contesto di relazione e di cura e di apprendimento.

Le scelte educative e didattiche si basano:

sull'importanza di essere realtà accogliente per i bambini, offrendo la possibilità di crescere in un ambiente sereno che consenta di stare bene e di esprimersi liberamente.

sull'interesse nel creare relazioni di fiducia con le famiglie e con le realtà territoriali ai fini di una comunità educante responsabile.



sull'importanza di adottare una modalità inclusiva all'interno delle sezioni, considerando la diversità come risorsa e un'occasione di crescita verso la comprensione e l'accettazione degli altri.

sulla consapevolezza che l'atto educativo è rivolto al futuro: ogni bambino, valorizzato per la sua individualità e globalità potrà integrarsi progressivamente nel contesto prima scolastico e poi sociale per realizzare il proprio progetto di vita

La Scuola è costituita da 4 Sezioni Infanzia e 1 Sezione Primavera.

Le Sezioni Infanzia accolgono ognuna mediamente dai 20 ai 24 bambini.

Le Sezioni sono suddivise su due fasce di età: due con bambini di 3 e 4 anni, due con bambini di 4 e 5 anni.

La Sezione Primavera accoglie 12 bambini dai 24 ai 36 mesi.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola promuove l'autonomia con il compito di:

- saper leggere i bisogni dei bambini e della famiglia
- saper progettare un'offerta formativa adeguata ai bambini

Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo e la crescita di tutti i bambini, garantendo sostegno e relazioni significative. Questo si sintetizza in tre macro-obiettivi allineati con le Indicazioni Nazionali.

Obiettivo 1 - rendere la scuola un luogo di sostegno al processo di crescita attraverso:

- lo sviluppo di percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, l'autovalutazione e il rinforzo dell'autostima;
- l'individualizzazione di esperienze didattiche che valorizzino le potenzialità e gli stili di apprendimento dei bambini;
- progetto di continuità con la scuola primaria.

Obiettivo 2 - sviluppare luoghi di apprendimento significativo attraverso:

- la valorizzazione del singolo bambino;
- la costruzione e il potenziamento delle capacità di autonomia;

Obiettivo 3 - incrementare relazioni significative con coetanei ed adulti per definire percorsi di crescita attraverso:

- la tolleranza e il rispetto nei confronti degli altri;
- l'ascolto dei bisogni dei bambini;
- l'utilizzo di metodologie didattiche che permettano l'apprendimento cooperativo;



- lo sviluppo di competenze sociali e civiche;
- il rispetto di regole condivise

Sono queste le basi che orientano il lavoro degli insegnanti e di tutto il personale della scuola e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti ai bambini di ogni età.

Aspetti Generali

L'interesse della scuola nel creare relazioni di fiducia con le famiglie e con le realtà territoriali ai fini di una comunità educante responsabile.

Riconosciamo l'importanza di adottare una modalità inclusiva all'interno delle sezioni, considerando la diversità come risorsa e un'occasione di crescita verso la comprensione e l'accettazione degli altri.

Abbiamo la consapevolezza che l'atto educativo è rivolto al futuro: ogni bambino valorizzato per la sua individualità e globalità potrà integrarsi progressivamente nel contesto prima scolastico e poi sociale per realizzare il proprio progetto di vita.

Lo sviluppo delle competenze: ciò significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, porre domande, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto; significa ascoltare e comprendere, raccontare esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, esprimendosi attraverso linguaggi diversi.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Il punto di partenza per un percorso di apprendimento significativo è il pensiero del bambino. Da ciò, la scelta delle principali linee metodologiche utilizzate:

La proposta di contesti ludico-narrativi per il coinvolgimento emotivo del bambino; La formulazione di domande per stimolare la curiosità e il confronto tra compagni; L'osservazione costante dei



comportamenti e degli interessi dei bambini per comprendere le loro zone di "apprendimento prossimale" per progettare i percorsi .

L'utilizzo del metodo della ricerca: i bambini saranno stimolati a formulare ipotesi da sperimentare e verificare, assumendo un ruolo di centrale importanza nella costruzione del proprio sapere;

L'utilizzo delle discussioni "sul tappeto" come momento privilegiato per relazionarsi ed esprimersi di fronte agli altri in un clima di ascolto reciproco, che consenta lo scambio e la negoziazione di conoscenze;

Una modalità di lavoro per "laboratori": ci si dividerà a piccoli gruppi per proporre esperienze di tipo soprattutto pratico e manipolativo, dando maggiore spazio ad ognuno; Le uscite in cortile e sul territorio, nel bosco vicino per relazionarsi con ambienti diversi, vivere esperienze sensoriali, motorie ed emotivamente coinvolgenti, determinanti per lo sviluppo cognitivo; La proposta di una pluralità di esperienze come punti di forza per accogliere e sviluppare le potenzialità di ogni bambino, mirando allo sviluppo globale della persona.

Traguardi

Lo sviluppo dell'identità, attraverso esperienze che portino a sperimentarsi positivamente in un ambiente sociale allargato, e a prendere coscienza di sé come persona unica e irripetibile.

Lo sviluppo dell'autonomia, che porta ad avere fiducia in se stessi e negli altri, a provare soddisfazioni nel fare da sé e a saper chiedere aiuto, a poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie, a esprimere sentimenti ed emozioni, a operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Lo sviluppo delle competenze: ciò significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, porre domande, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto; significa ascoltare e comprendere, raccontare esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, esprimendosi attraverso linguaggi diversi.

L'educazione alla cittadinanza, come elemento trasversale a tutte le attività di insegnamento-apprendimento. L'obiettivo è la progressiva scoperta dell'altro, la comprensione dei compagni e l'attenzione dei loro bisogni; questo avviene grazie ad un'azione educativa volta a far maturare nei bambini corretti comportamenti relazionali e sociali attraverso le regole condivise, l'esempio,



l'ascolto, l'affetto, il dialogo, il rimprovero, la discussione, la gestione della conflittualità nei rapporti interpersonali, le scelte metodologiche che privilegiano la collaborazione, la cooperazione, la reciprocità e la solidarietà

Competenze Chiave Europee

Priorità

Redigere schede di valutazione finalizzate a sottolineare il percorso triennale (didattico, relazionale e di autonomia) di ogni singolo alunno lavorando in modo parallelo tra il personale docente

Traguardi

Valorizzare l'individualità di ognuno nella realizzazione di percorsi efficaci per l'integrazione in particolar modo nei confronti di coloro che nel percorso di crescita incontrano delle difficoltà. Verificare il raggiungimento degli obiettivi e la validità delle attività proposte sulla base dell'entusiasmo dei bambini, dei loro interventi e del loro coinvolgimento.

Risultati A Distanza

Priorità

Attraverso il progetto "Continuità" con la Scuola Primaria le insegnanti collaborano al fine di individuare eventuali criticità nel percorso di autonomia, per curare il passaggio tra ordini di scuola aiutando i bambini ad affrontare il cambiamento con serenità. Un secondo progetto di "continuità" trova realizzazione all'interno della Scuola tra la Sezione Primavera e Sezione Infanzia progettando momenti di conoscenza, ambientamento e inserimento del bambino favorendo il passaggio all'anno successivo.

Traguardi

Il confronto con il personale docente della Scuola Primaria al fine di rilevare eventuali interventi per conseguire gli obiettivi concordati. Il confronto tra Educatrici della Sezione Primavera e personale docente dell'Infanzia con lo scopo di confrontarsi sui traguardi raggiunti ed evidenziare le



potenzialità dei singoli bambini.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Proposta Formativa.

Le insegnanti si confrontano sulle priorità educative su cui concentrarsi nel corso di ogni anno scolastico. Le considerazioni generali sono le seguenti:

- l'importanza di essere realtà accogliente per i bambini e le loro famiglie, mirando a creare relazioni di fiducia;
- l'importanza di adottare una modalità di inclusione all'interno delle sezioni, ponendo l'attenzione sulle diverse esigenze manifestate dai bambini e valorizzando le loro potenzialità;
- l'importanza di creare una rete educativa intorno ai bambini, tessendo le relazioni significative con le famiglie e con le realtà territoriali, ai fini dello sviluppo integrale della persona.

Partendo da queste considerazioni e seguendo le indicazioni per il Curricolo del 2012, si definiscono le scelte metodologiche fondamentali e gli obiettivi da raggiungere, inoltre, si individua un tema che farà da filo conduttore all'intero percorso scolastico annuale e si tratta sempre di un elemento di cui i bambini hanno esperienza diretta; per gli alunni, esso sarà lo spunto per riflettere sui propri vissuti e per confrontarsi con i compagni, così da creare una conoscenza condivisa che porti ognuno a valutare il proprio pensiero ed eventualmente a riorganizzarlo sulla base di osservazioni e sperimentazioni.

La Scuola considera fondamentale la formazione costante del personale docente e non e a tal fine ogni anno vengono schedate ore di programmazione aderendo a corsi proposti dalla FISM o dalle Agenzie Formative riconosciute dalla Regione Piemonte.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. valorizzazione e potenziamento del linguaggio;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche;



3. sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.
4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto delle regole, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici.
5. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione al movimento.
6. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
7. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

1. La società di oggi detta ritmi sempre più incalzanti e frenetici. Uno degli obiettivi che ci poniamo a scuola è quello di lasciare ai bambini il tempo necessario per scoprire, sperimentare, pensare e, entrare in relazione, crescere. La scansione dei tempi è stata pensata in modo da salvaguardare il benessere psico-fisico del bambino, nel rispetto della sua individualità.
2. Le nuove tecnologie a cui i bambini sono sempre più esposti fin da piccoli, portano i bambini a non vivere più "il fuori" e la natura. Obiettivo importante che ci poniamo come scuola è quello di programmare attività che permettano ai bambini di fare esperienze all'aperto ed utilizzarlo per raggiungere nuovi apprendimenti.

AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il modello organizzativo della Scuola è così strutturato:



- Rappresentante Legale (il parroco)
- Responsabile amministrativa e Coordinatrice Didattica (comitato direttivo)
- Personale docente
- Personale Ausiliario

La Scuola, essendo federata FISM partecipa ad incontri zonali finalizzati al confronto e al coordinamento comune.

Le fonti di finanziamento della Scuola sono:

- le rette mensili;
- i contributi regionali;
- i contributi MIUR;
- i contributi comunali.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La metodologia prevede che le linee generali del percorso didattico siano interamente ricondotte al tema della programmazione annuale che varia ogni anno.

L'obiettivo che la scuola si pone per il prossimo triennio è quello di consolidare l'apprendimento attraverso l'insegnamento che passa attraverso l'esperienza diretta, senza schemi pre-confezionati.

La scuola ritiene altresì fondamentale lavorare sull'autonomia attraverso un percorso che aiuti il bambino ad acquisire maggior consapevolezza delle sue potenzialità al fine di rafforzare la sua autostima.

Utilizzare le discussioni "sul tappeto" come momento privilegiato per relazionarsi ed esprimersi di fronte agli altri in un clima di ascolto reciproco, che consenta lo scambio e la negoziazione di conoscenze.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

- Il bambino riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Approfondimento

Lo sviluppo dell'identità, attraverso esperienze che portino a sperimentarsi positivamente in un ambiente sociale allargato, e a prendere coscienza di sé come persona unica e irripetibile.

Lo sviluppo dell'autonomia, che porta ad avere fiducia in se stessi e negli altri, a provare soddisfazione nel fare da sé e a saper chiedere aiuto, a poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie, a esprimere sentimenti e emozioni, a operare scelte ed assumere atteggiamenti sempre più consapevoli

Lo sviluppo delle competenze: giocare, muoversi, manipolare, curiosare, porre domande, imparare a



riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto; significa ascoltare e comprendere, raccontare esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, esprimendosi attraverso linguaggi diversi.

L'educazione alla cittadinanza, come elemento trasversale a tutte le attività di insegnamento-apprendimento. L'obiettivo è la progressiva scoperta dell'altro, la comprensione dei compagni e l'attenzione dei loro bisogni; questo avviene grazie ad un'azione educativa volta a far maturare negli alunni corretti comportamenti relazionali e sociali attraverso le regole condivise, l'esempio, l'ascolto, l'affetto, il dialogo, il rimprovero, la discussione, la gestione della conflittualità nei rapporti interpersonali, le scelte metodologiche che privilegiano la collaborazione, la cooperazione, la reciprocità e la solidarietà.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Approfondimento

La Scuola è aperta dal Lunedì al Venerdì con il seguente orario:

Sezione Infanzia

pre-scuola dalle 7:30 alle 8:30

entrata dalle 8:30 alle 9:00

1^ uscita dalle 12:45 alle 13:00

2^ uscita dalle 15:30 alle 16:00 post-scuola dalle 16:00 alle 17:00

Sezione Primavera

pre-scuola dalle 7:30 alle 8:30

entrata dalle 8:30 alle 9:30

1^ uscita dalle 12:30 alle 12:45

2^ uscita dalle 15:30 alle 16:00 post-scuola dalle 16:00 alle 17:00

L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SEZIONI INFANZIA



7:30 - 8:30 Pre-Scuola: il servizio è gratuito, gestito dal personale dipendente della scuola ed è rivolto a chi ha l'esigenza dell'ingresso anticipato

8:30 - 9:00 Accoglienza in Sezione: l'accoglienza in sezione è un momento delicato per tutti per questo la scuola richiede la collaborazione di chi accompagna i bambini, invitando a rispettare gli orari, ad avere brevi comunicazioni con l'insegnante e a ridurre al tempo necessario la permanenza a scuola.

9:00 -9:30 Spuntino: per stimolare alle buone abitudini alimentari, ogni giorno è servita ai bambini frutta fresca.

9:30 - 9:45 Buongiorno: momento in cerchio dedicato alle attività di presenze e calendario e alla conversazione nel rispetto dei turni.

9:45- 11:30 Attività specifica legata alla didattica, alla programmazione o ai laboratori

11:30-12:30 Pranzo: il pranzo viene servito in refettorio , dove i bambini aiutati dall'insegnante apparecchiavano il tavolo. il momento del pranzo è considerato a tutti gli effetti un momento educativo in cui imparare il valore del cibo e le regole per una buona e corretta alimentazione. . A seguire momento igienico e gioco libero in sezione.

13:30 - 15:30 Riposo (3-4 anni): è un momento di relax che spezza il ritmo della giornata ma anche un pretesto per essere coccolati, la gioia di svegliarsi vicino agli amici, la sicurezza di sapere che qualcuno veglia sul sonno.

13:30 - 15:30 Attività Strutturate (5anni) : laboratori specifici in sezione.

16:00 - 17:00 Doposcuola: servizio a pagamento gestito dal personale dipendente della scuola

L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SEZIONI PRIMAVERA

7:30 - 8:30 Pre-Scuola: il servizio è gratuito, gestito dal personale della scuola ed è rivolto a chi ha l'esigenza dell'ingresso anticipato

8:30 - 9:30 Accoglienza in Sezione: l'accoglienza in sezione è un momento delicato per i bambini e i loro genitori che vengono accolti e ascoltati dall'educatrice.

9:30 - 10:00 Buongiorno: momento di condivisione della merenda

10:00 - 11:00 Esperienze sensoriali, attività laboratoriali e uscite

11:00- 11:30 Cambio e igiene personale



11:30 -12:15 Pranzo: il pranzo viene servito in un ambiente idoneo assicurando l'adeguata cura ed attenzione vivendolo come momento educativo.

12:15 - 12:45 Sala Igienica

12:45- 15:30 Riposo: è un momento di relax che spezza il ritmo della giornata.

16:00-17:00 Doposcuola: servizio a pagamento gestito dal personale dipendente della scuola.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola Materna Parrocchiale predispone il curriculum di Istituto ponendo particolare attenzione alla continuità del percorso educativo con l'intento di curare il passaggio tra ordini di scuola diversi e con riferimento:

- al profilo di ogni bambino che viene redatto al termine di ogni anno finalizzato a verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti
- al confronto periodico che le insegnanti attuano per analizzare il lavoro svolto e il servizio offerto evidenziando punti di forza e di debolezza, per una scuola di qualità.
- ai traguardi per lo sviluppo delle competenze
- allo sviluppo dell'autonomia
- allo sviluppo dell'identità

Il percorso di apprendimento significativo è il pensiero del bambino da ciò la scelta delle principali linee metodologiche:

la proposta di contesti ludico-narrativi per il coinvolgimento emotivo del bambino;

la formulazione di domande per stimolare la curiosità e il confronto tra i compagni

l'utilizzo del " circle time "



modalità di lavoro per laboratori proponendo una pluralità di esperienze per accogliere e sviluppare le potenzialità individuali

Documenti di riferimento:

- Indicazioni Nazionali per il Curriculum (MIUR Settembre 2012)
- Competenze chiave di cittadinanza
- Legge 107/2015

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

ATTIVITA' GIOCOMOTRICITA'

Attività psicomotoria pensata per le scuole dell'infanzia al fine di offrire un'attività ludico-motoria, in cui il bambino abbia la possibilità attraverso il gioco, di sviluppare gli schemi motori di base .

OBIETTIVI

Attività psicomotoria polivalente e multifunzionale, in modo da favorire la partecipazione della totalità dei bambini:

- esplorazione e apprendimento dello schema corporeo
- apprendimento dell'orientamento spaziale
- apprendimento dell'orientamento temporale
- apprendimento della lateralizzazione
- apprendimento e sviluppo dei principali schemi motori statici
- apprendimento e sviluppo dei principali schemi motori dinamici

ENGLISH IN THE BAG

Laboratorio d'inglese che si ispira al metodo della "Magic Teacher" ove una insegnante qualificata trascorre alcune ore in classe con i bambini e l'insegnante titolare proponendo giochi, canzoni, drammatizzazioni e brevi video sviluppando il tema della giornata

OBIETTIVI

Acquisire familiarità con una lingua che ha ritmi e suoni diversi dalla propria e memorizzare alcuni elementi di base attraverso il gioco e le canzoni



TEATRO

Il teatro dà la possibilità ai bambini di crescere in modo diverso, imparare a relazionarsi in un gruppo avendo un unico obiettivo. Tutti i bambini coinvolti, verranno a conoscenza di un linguaggio comune, verbale e non verbale, e delle diverse regole che il "gioco del teatro" impone. Le stesse regole risultano, tra l'altro, fondamentali e necessarie anche per il vivere scolastico ed extra-scolastico.

OBIETTIVO

L'obiettivo è quello di fortificare le capacità creative e le capacità espressive fisiche e verbali di ogni bambino, potenziandone ulteriormente le abilità nel socializzare. L'utilizzo delle tecniche animate teatrali, infatti, diventa occasione per risolvere in maniera efficace le difficoltà di comunicazione degli allievi, in particolare di coloro che presentano problematiche di integrazione e di comunicazione con l'altro.

Nelle sue diverse forme l'animazione teatrale è utile a tutti: ai timidi, perché imparano ad allentare le difese e a non farsi bloccare dal giudizio altrui; ai bambini con difficoltà di apprendimento, perché riescono a trovare un proprio posto e una realizzazione personale all'interno del gruppo; agli aggressivi perché l'energia viene utilizzata in funzione di un obiettivo da raggiungere o di un problema da risolvere.

Attraverso il linguaggio del corpo, il "fare teatro", permette di affrontare inibizioni e insicurezze tipiche dei bambini, alla ricerca della propria identità psicofisica e della consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti. Durante il laboratorio, il linguaggio del corpo è il punto di partenza per esplorare se stessi e per conoscere gli altri. Il corso intende affinare la sensibilità del bambino, valorizzarne la personalità, la capacità creativa e la fantasia sviluppando così i 5 sensi passando in primis dalla concentrazione, attraverso esercizi di movimento e improvvisazione, conoscenza di sé, rapporto col gruppo, corpo e ritmo, elementi di mimo, recitazione (la parola e le intenzioni).

LETTURA CREATIVA

Il progetto nasce dall'idea di offrire ai bambini l'opportunità di conoscere, attraverso la lettura, il libro come "oggetto misterioso" che diverte e fa delle "magie" diverse da quelle dei giocattoli.

Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno.

La lettura, inoltre, è una pratica sociale con una notevole potenzialità educativa.



OBIETTIVI

- far sì che il bambino possa vedere il libro come un oggetto conosciuto ed amico grazie ad una lettura frequente che ne favorisca il piacere all'ascolto.
- creare momenti di condivisione della storia sia in relazione all'ascolto che all'elaborazione, dove la voce si rende protagonista.
- arricchire l'immaginazione del bambino attraverso l'offerta di molteplici situazioni che vanno a stimolare la creatività.
- aiutare il bambino alla capacità di scegliere e soffermarsi autonomamente sul libro e anche aiutarlo a riporlo ordinatamente dopo la lettura, imparando così a rispettarne il valore.
- arricchire le conoscenze linguistiche del bambino.
- permettere ai bambini l'identificazione con i personaggi della storia letta, favorendone il riconoscimento degli stati d'animo e delle emozioni.
- creare forme di dialogo tra i bambini e con l'adulto che può avvicinarsi in maniera più empatica a loro, riconoscendone le fantasie, le paure, i desideri e le aspettative.
- far capire ai bambini l'importanza di prestare "orecchio e cuore" al mondo senile per diventare adulti più empatici e consapevoli.

BIODANZA

La Biodanza è un sistema di integrazione affettivo-motoria i cui presupposti sono:

- l'essere umano come unità corpo/mente/spirito
- l'emozione, conscia o inconscia, come base della relazione

Il sistema Biodanza utilizza la struttura MUSICA-EMOZIONE-MOVIMENTO in perfetta concordanza semantica. Vengono proposti esercizi individuali, di coppia, di gruppo, guidato dalla musica e da consegne del conduttore. Si tratta di esercizi di : coordinazione, sincronizzazione, sintonia, comunicazione ed integrazione di gruppo. Il gioco e la comunicazione affettiva sono gli elementi fondamentali per sviluppare i movimenti spontanei e naturali del bambino.

OBIETTIVI

- prendere coscienza della propria identità, delle proprie caratteristiche e potenzialità, dei propri bisogni e desideri.
- favorire la percezione corporea e la sensibilità cenestesica.
- accrescere l'espressione della vitalità
- promuovere il contatto con le proprie emozioni e sentimenti per imparare ad esprimerli



attraverso il linguaggio verbale e non verbale

- stimolare l'espressione dell'affettività, aumentando la capacità di entrare in empatia con l'altro
- promuovere il benessere dell'allievo favorendone l'espressione e l'integrazione nel gruppo classe
- rafforzare l'autostima
- sviluppare i potenziali di vitalità, creatività, affettività.

NATI PER NUOTARE

L'attività è rivolta ai bambini della Sezione Primavera per avvicinare i bambini all'elemento acqua

OBIETTIVI

Far riscoprire il piacere del contatto con l'acqua, favorire la socializzazione tra bambini, consolidare tappe psico-motorie, aumentare la fiducia in se stessi e l'autonomia

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

VERSO UN'INTEGRAZIONE DI QUALITÀ

La metodologia adottata nella scuola si presta all'accoglienza dell'individualità e della diversità di ognuno e quindi, alla realizzazione di percorsi efficaci per l'integrazione di bambini diversamente abili o che nel percorso di crescita incontrano delle difficoltà.

Nella nostra scuola l'integrazione è a carico di tutto il team docenti. L'insegnante di sostegno è assegnato non al singolo bambino ma alla sezione in cui sono presenti bisogni educativi speciali, per dare il suo contributo professionale per la progettazione e realizzazione dell'intervento educativo.

Riteniamo che il coinvolgimento, la responsabilità e la collaborazione tra tutte le figure educative che ruotano intorno al bambino sia fondamentale per un'integrazione di qualità, che punti al rispetto delle biografie personali, alla valorizzazione dei talenti, delle esperienze dei bambini.

Per questo si considerano elementi fondamentali anche la stretta collaborazione con i terapeuti e il confronto con i genitori, risorse preziose per il processo di integrazione, nella prospettiva del progetto di vita futuro



Coordinatore didattico

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per il bambino in situazione di disabilità, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione. Per ogni bambino disabile inserito nella scuola viene redatto il P.E.I., a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a suo favore, per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. Gli interventi propositivi vengono integrati tra di loro in modo da giungere alla relazione conclusiva di un P.E.I. che sia correlato alle disabilità del bambino stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle sue potenzialità comunque disponibili. La strutturazione del P.E.I. è complessa e si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola e famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. è redatto congiuntamente dagli operatori dell' A.S.L. TO4, compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno, dall'educatore e, qualora presente, dall'operatore psicopedagogico, con la collaborazione della famiglia.

E' perciò costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per "quel determinato soggetto in situazione di difficoltà" non è quindi delegabile esclusivamente all'insegnante di sostegno. La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia



Il PEI presenta interventi educativi riabilitativi e di socializzazione per la realizzazione del diritto all'educazione e all'integrazione, attuati in collaborazione e cooperazione dalla scuola e agli specialisti ASL, dall'Ente locale e dalla famiglia. Nel corso dell'anno la scuola promuove incontri per ogni singolo bambino con équipe psicopedagogica, durante i quali si coordina e monitora la personalizzazione del percorso educativo-didattico del bambino.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari

(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari

(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari

(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio bambini

Docenti curricolari

(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo



Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Unità di valutazione multidisciplinare Psicologo esterno

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione finale avviene attraverso il confronto dell'intera equipe al fine di evidenziare progressi del bambino e futuri obiettivi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Al fine di garantire al bambino un punto di riferimento nel passaggio al livello di istruzione superiore, ove realizzabile, si cerca di collaborare con l'ente comunale per l'assegnazione della stessa figura educativa.

PIANO PER LA DIDATTICA INTEGRATA

La progettazione di legami educativi a distanza viene attivata in situazioni in cui il bambino è assente per lunghi periodi (es. motivi di salute), attraverso l'invio di attività, video e letture.



Scelte organizzative

La Scuola dell'Infanzia Materna Parrocchiale è una scuola paritaria aderente alla F.I.S.M. di ispirazione Cristiano Cattolica.

Il legale rappresentante è DON ALESSIO TONIOLO che gestisce la scuola in collaborazione ad un *comitato direttivo* composto da:

Michelotti Michele : Incaricato dal legale rappresentante a fare le sue veci

Pingitore Sonia: Coordinatrice delle attività didattiche

Bruno Daniela : Responsabile amministrativa

La scuola è composta da 4 sezioni più una sezione primavera.

Organizzazione

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

La Scuola è aperta dal Lunedì al Venerdì con il seguente orario:

Sezione Infanzia

pre-scuola dalle 7:30 alle 8:30

entrata dalle 8:30 alle 9:00

1^ uscita dalle 12:45 alle 13:00

2^uscita dalle 15:30 alle 16:00 post-scuola dalle 16:00 alle 17:00

Sezione Primavera

pre-scuola dalle 7:30 alle 8:30

entrata dalle 8:30 alle 9:30



1^uscita dalle 12:30 alle 12:45

2^uscita dalle 15:30 alle 16:00 post-scuola dalle 16:00 alle 17:00

L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SEZIONI INFANZIA

7:30 - 8:30 Pre-Scuola: il servizio è gratuito, gestito dal personale della scuola ed è rivolto a chi ha l'esigenza dell'ingresso anticipato

8:30 - 9:00 Accoglienza in Sezione: l'accoglienza in sezione è un momento delicato per tutti per questo la scuola richiede la collaborazione di chi accompagna i bambini, invitando a rispettare gli orari, ad avere brevi comunicazioni con l'insegnante e a ridurre al tempo necessario la permanenza a scuola.

9:00 -9:30 Spuntino: per stimolare alle buone abitudini alimentari, ogni giorno è servita ai bambini frutta fresca.

9:30 - 9:45 Buongiorno: momento in cerchio dedicato alle attività di presenze e calendario e alla conversazione nel rispetto dei turni.

9:45- 11:30 Attività specifica legata alla didattica, alla programmazione o ai laboratori

11:30 -12:30 Pranzo: il pranzo viene servito in refettorio , dove i bambini aiutati dall'insegnante apparecchiano il tavolo. il momento del pranzo è considerato a tutti gli effetti un momento educativo in cui imparare il valore del cibo e le regole per una buona e corretta alimentazione. . A seguire momento igienico e gioco libero in sezione.

13:30 - 15:30 Riposo (3-4 anni): è un momento di relax che spezza il ritmo della giornata.

13:30 - 15:30 Attività Strutturate (5anni) : laboratori specifici in sezione.

16:00 - 17:00 Doposcuola: servizio a pagamento gestito dal personale dipendente della scuola

L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SEZIONI PRIMAVERA

7:30 - 8:30 Pre-Scuola: il servizio è gratuito, gestito dal personale dipendente della scuola ed è rivolto a chi ha l'esigenza dell'ingresso anticipato

8:30 - 9:30 Accoglienza in Sezione: l'accoglienza in sezione è un momento delicato per i bambini e i loro genitori che vengono accolti e ascoltati dall'educatrice.

9:30 - 10:00 Buongiorno: momento di condivisione della merenda



10:00 - 11:00 Esperienze sensoriali, attività laboratoriali e uscite

11:00- 11:30 Cambio e igiene personale

11:30 -12:15 Pranzo: il pranzo viene servito in un ambiente idoneo assicurando l'adeguata cura ed attenzione vivendolo come momento educativo.

12:15 - 12:45 Sala Igienica

12.45- 15:30 Riposo: è un momento di relax che spezza il ritmo della giornata.

16:00 - 17:00 Doposcuola: servizio a pagamento gestito dal personale dipendente della scuola.